VITA DELLA COMUNITÀ S. CUORE

La Settimana

28 marzo - 4 aprile 2021

Domenica delle Palme B

Letture:

Geremia	cap. 50,4-7
Salmo:	21
Filippesi	cap. 2,6-11
Marco	cap. 14,1-15,47

Il Vangelo e la vita:

"L'abbandono da parte di Dio", realmente vissuto, è il centro dell'agonia di Gesù. Il calice più amaro che ha assaporato, la solitudine più completa di chi, odiato e abbandonato dagli uomini che ama, si domanda con gli altri: "Dov'è il mio Dio?". Gesù sperimenta fino in fondo il silenzio e l'assenza di Dio. È l'uomo annientato, che, lottando per il bene, porta sulle spalle il cumulo di ogni maledizione, e si sente abbandonato da tutti. La lontananza da Dio costituisce l'abisso misterioso del male del mondo: l'abbandono di Dio è il peccato di Adamo che l'uomo Gesù porta su di sé, così da rimanerne come schiacciato. Marco ce lo presenta in tutta la sua crudezza, senza recuperi o attenuanti.

Comunità in cammino

La Passione di Marco

Il racconto della passione di Marco (cap. 14/15) è il nucleo della tradizione primitiva cristiana, in funzione del quale sono stati scritti i Vangeli. Questo perché la passione fu, e resta, per i discepoli di allora e di sempre, il fatto più sconcertante della vita di Gesù; un interrogativo cui occorreva trovare una risposta, anche (e soprattutto) dopo la risurrezione. Vediamo come leggere, allora, il racconto, tenuto conto che i vangeli, e soprattutto il vangelo di Marco, sono "una storia della passione preceduta da una lunga introduzione".

Un primo punto, da tener presente è il fatto che l'opera di Marco è "un libro delle manifestazioni segrete": la gloria di Dio non si manifesta in forma grandiosa, ma nell'ignominia della sua impotenza assoluta. Solo dopo la morte l'uomo può riconoscere Gesù nella sua realtà di Figlio di Dio.

Un secondo punto è il fatto che il Vangelo non è stato scritto per provare che nonostante il tragico fallimento della croce, poi tutto si è risolto per il meglio. L'intento è mostrare che il Cristo, il Figlio di Dio, glorificato nella risurrezione, è Gesù-servo-crocifisso, e non c'è altra via alla vita che quella della croce.

Ne discende, in ultimo, che il racconto della passione, di per se, non andrebbe commentato. Va solo contemplato, pregato e vissuto. È una specie di grande salmo in cui la Parola si fa storia in senso pieno. È la realtà di cui hanno parlato tutte le scritture antiche. È anche, e insieme, la preghiera dell'uomo che si fa realtà e la realtà assoluta di Dio che si fa preghiera per l'uomo. Contemplazione e preghiera che fonda la chiesa, che chiede di identificarsi in colui che contempla. Tutto però e comprensibile solo se si vede la passione violenta di Dio che cerca l'uomo, il suo amore per noi che si consuma nella sua morte. Mistero della croce, uguale mistero dell'amore di Dio: un Dio diverso, di un amore infinitamente al di sopra di ogni nostra immaginazione.

A V V I S I

Domenica 28 marzo ***Domenica DELLE PALME***
Celebrazioni orario festivo

Nella settimana *sarà possibile* ***confessarsi*** *rispettando le distanze indicate dalla normativa e dalla privacy*

TRIDUO PASQUALE

Mercoledì 31 marzo ***messa del Crisma***
h. 17,00 chiesa S.Maria del Soccorso, ***S. Messa Crismale*** *celebrata da mons. Vescovo*

Giovedì 1 aprile ***Giovedì Santo***
h. 8,00 in chiesa, ***Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine***
h. 9,30-11,30/16-17,30, ***confessioni***
h.18,00, ***Messa della Cena del Signore***

Venerdì 2 aprile ***Venerdì Santo***
h. 8,00 in chiesa, ***Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine***
h. 9,30-11,30/16-17,30, ***confessioni***
h.15,00 in chiesa, ***Via Crucis***
h.18,00 in chiesa, ***Celebrazione della Passione del Signore***

Sabato 3 aprile ***VEGLIA PASQUALE***
h. 8,00 in chiesa, ***Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine***
h. 9,30-11,30/16-18,00, ***confessioni***
h. 19,30 ***inizio Veglia Pasquale***
Liturgia della luce, benedizione del fuoco, preparazione del cero, Annuncio pasquale, Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale e Liturgia Eucaristica.

Domenica 4 aprile ***PASQUA DI RESURREZIONE***
Celebrazioni orario festivo